

ALLEGATO TECNICO

Caratteristiche degli indicatori dei numeri civici esterni.....	2
Apposizione della numerazione civica esterna.....	2
Caratteristiche degli indicatori dei numeri interni.....	3
Apposizione della numerazione interna.....	3
Modalità di aggiornamento della numerazione interna.....	10

ALLEGATO TECNICO

Richiesta della numerazione civica esterna

1. E' fatto obbligo ai proprietari degli immobili, ad avvenuta ultimazione dei lavori e contestualmente alla presentazione della richiesta di agibilità (artt. 42 e 43 D.P.R. n. 223/89 – artt. 24 e 25 D.P.R. n.380/2001), di richiedere l'attribuzione della numerazione civica esterna.
2. L'obbligo di richiedere la numerazione compete anche ai proprietari di edifici o locali che risultino privi di targhe relative alla numerazione esterna.
3. E' altresì obbligatorio comunicare la variazioni di accessi su aree di viabilità che comporti la soppressione di numeri civici esterni.
4. La richiesta di attribuzione e di variazione della numerazione civica va effettuata utilizzando la modulistica appositamente predisposta dal Servizio Toponomastica e Numerazione Civica e resa disponibile presso gli uffici comunali interessati e sul sito web.
5. Alla stessa dovrà essere allegata la prescritta documentazione preferibilmente in formato digitale per quanto concerne gli elaborati grafici e catastali.

Caratteristiche degli indicatori dei numeri civici esterni

1. La numerazione civica deve essere riportata su supporti di materiale resistente e rigido, nel rispetto delle norme vigenti che prevedono la predisposizione di un numero scuro su fondo chiaro con cornice blu di prussia.
2. Il Comune fornisce le targhette della numerazione civica esterna in metallo, la posa in opera è a carico del proprietario o dell'amministratore dello stabile.
3. Nel caso di edifici della città storica o di particolare pregio, in fase di ristrutturazione edilizia, di un nuovo intervento o di nuova attribuzione su edifici esistenti, il proprietario o l'amministratore deve richiedere la fornitura al Comune di targhette in ceramica sempre con numero scuro su fondo chiaro e con cornice blu di prussia; la posa in opera è a carico del proprietario o dell'amministratore dello stabile.

Apposizione della numerazione civica esterna

1. Il Comune assegna ad ogni accesso che dall'area di circolazione immette all'interno dei fabbricati di qualsiasi genere (abitazioni o ambienti destinati all'esercizio di attività professionali, commerciali o simili) la numerazione civica. Il numero civico deve essere applicato a un'altezza variabile da 2 a 3 metri, in posizione ben visibile dall'area di circolazione, generalmente a destra dell'accesso o a fianco della porta d'ingresso ed in modo che sia chiaramente riferita al giusto accesso, dovrà essere mantenuto perfettamente visibile e leggibile a cura dei proprietari o dei possessori dell'immobile e in ogni caso nel pieno rispetto delle indicazioni fornite dall'Ufficio Toponomastica.

2. I civici sulle recinzioni devono essere apposti ad una altezza da terra tale da permetterne la visibilità, a fianco dell'accesso pedonale o dove siano stati situati campanelli e cassette postali.

La numerazione civica esterna va apposta a tutti gli accessi esterni, cioè a quelli che dall'area di circolazione immettono alle unità ecografiche semplici (abitazioni, esercizi di attività professionali, commerciali, uffici, ecc.), direttamente quando l'accesso all'unità ecografica semplice si apre sull'area di circolazione, indirettamente quando si apre, invece, su corti, cortili o aree di viabilità privata, ecc.

Caratteristiche degli indicatori dei numeri interni

1. Le targhette di numerazione interna potranno essere fornite dal Comune o acquistate autonomamente dai proprietari o dall'amministratore del condominio, seguendo le indicazioni per l'apposizione fornite dagli uffici dell'U.I. SIT.

2. I numeri interni, devono essere targhette costituiti da materiale resistente e rigido.

Apposizione della numerazione interna

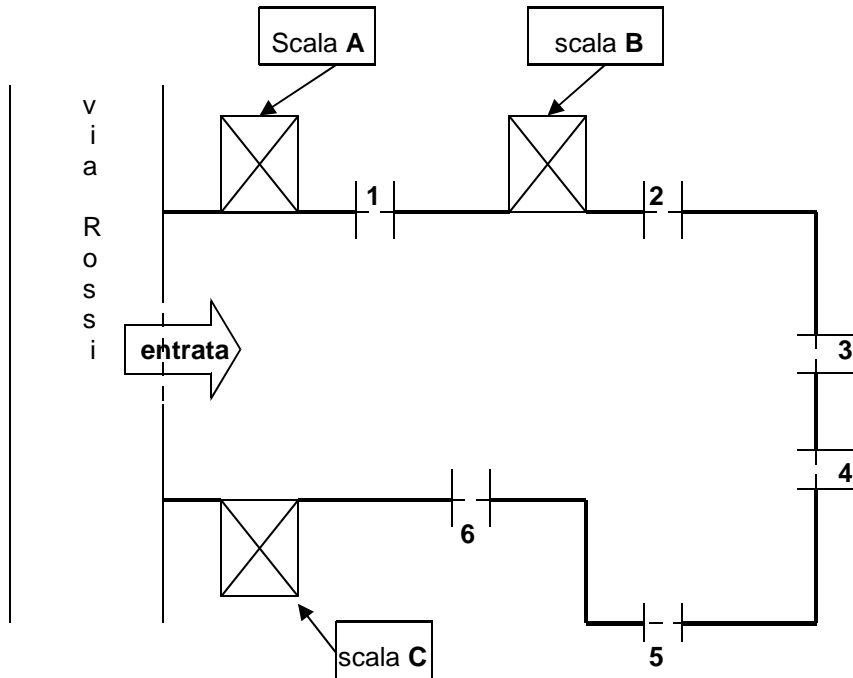
1. La numerazione interna riguarda le scale, gli appartamenti e tutti gli altri ambienti con ingresso indipendente destinati ad uso non abitativo (uffici, laboratori, ecc..) situati all'interno di un numero civico, dovranno essere affissi a fianco la porta di ciascun accesso

2. L'identificazione delle scale avviene mediante lettere maiuscole; quella degli interni mediante numeri arabi.

3. La numerazione degli interni è unica e progressiva per ogni numero civico. Va effettuata partendo dal piano corrispondente alla porta d'ingresso principale dell'edificio (generalmente piano terra o rialzato) verso i piani superiori; terminati i piani superiori, qualora esistessero, si procede alla numerazione dei piani sotterranei o seminterrati dal primo piano sotterraneo al secondo eccetera. Si considerano facenti parte tutti dello stesso piano quegli interni per raggiungere i quali, da un determinato piano dell'edificio, occorre salire o scendere non più di 6 scalini.

Dal piano corrispondente alla porta d'ingresso principale si numerano con numeri arabi tutte le unità che hanno accesso diretto all'androne (corridoio, cortile, ecc..) percorrendo lo spazio da sinistra verso destra rispetto la provenienza dalla porta d'ingresso principale; alle eventuali scale che si dovessero incontrare durante il percorso si assegna, nell'ordine da sinistra a destra, una lettera dell'alfabeto (**fig. 1**). Non va apposta alcuna lettera nel caso di scala unica.

fig.1



Qualora esistessero più scale, si numerano le unità relative a tutti i piani serviti dalla scala "A" per passare poi alla scala "B", **continuando nella numerazione progressiva.**

Per ogni piano da numerare, il criterio da adottare è analogo a quello visto per il piano terra; le unità vengono numerate nell'ordine in cui s'incontreranno percorrendo lo spazio in senso orario **rispetto alla posizione di arrivo della rampa della scala sul pianerottolo**, quale che sia il senso di rotazione delle scale (**fig. 2 e fig. 3**).

Le numerazioni delle scale già presenti all'interno dei numeri civici e apposte secondo criteri diversi da quelli precisati vanno mantenute come erano. Quindi anche se la scala più a sinistra è (ad esempio) la "B" o la "C" non si deve procedere ad alcuna modificazione delle lettere già esistenti. L'apposizione dei numeri interni avverrà pertanto, secondo tutte le regole già indicate, a partire dalla scala più a sinistra (anche se questa non è la scala "A").

fig.2

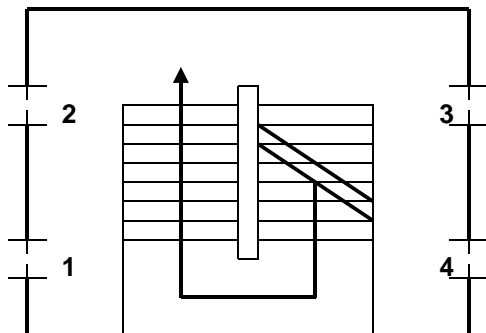
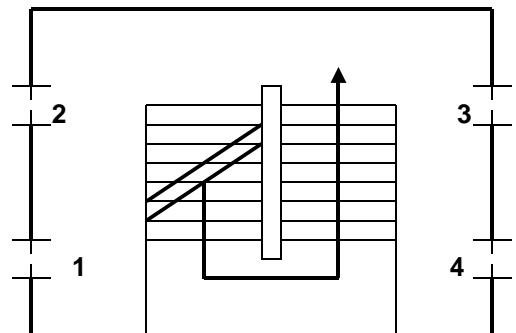


fig.3



Casi particolari

Caso A – Fabbricato con scala principale da cui si dipartono due scale derivate

L'attribuzione degli interni avviene come indicato nelle *fig. 4* e *fig. 5*

fig.4

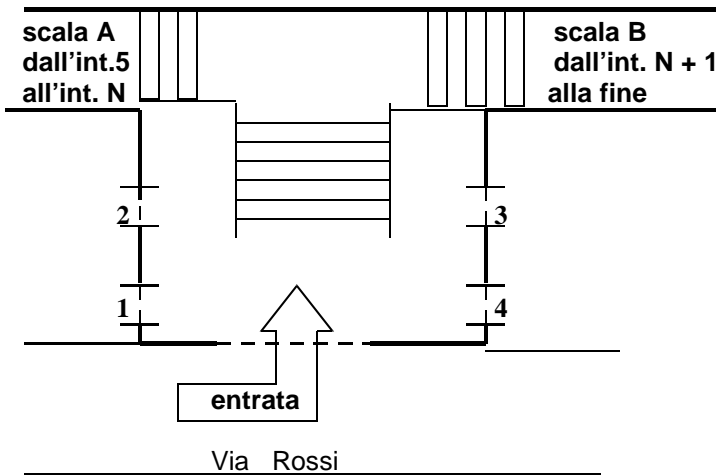
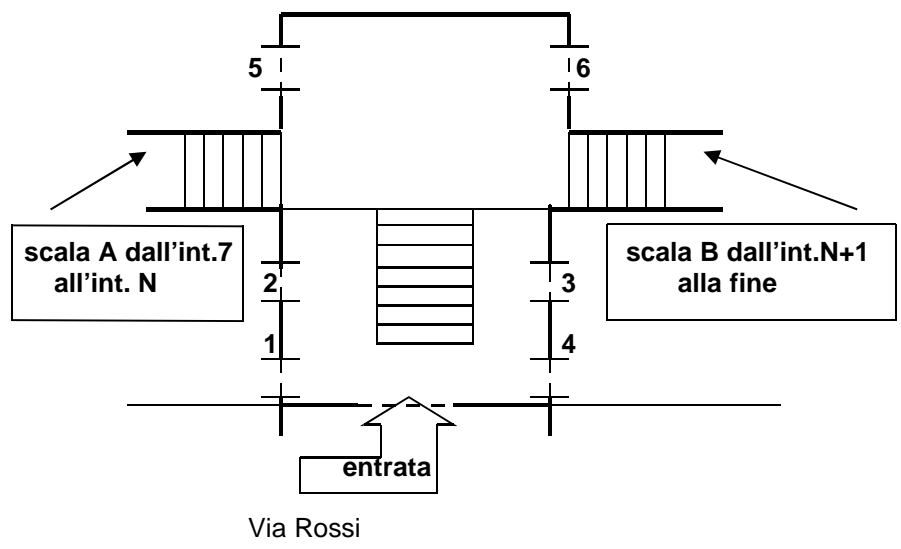


fig. 5



Caso B – Fabbricato contraddistinto da più civici che immettono negli stessi interni

Può presentarsi il caso di un fabbricato con più ingressi (due o più numeri civici della stessa via oppure due o più numeri civici di vie diverse).

In questi casi occorre individuare l'ingresso principale e riferire ad esso la numerazione interna (**fig. 6 e fig.7**). Pertanto gli **ingressi secondari**, riferiti al civico principale, **risulteranno privi di interni**.

L'ingresso principale è quello nel quale risultano iscritti i residenti (o la maggioranza di essi) o, in mancanza di residenti, quello più usato.

fig. 6

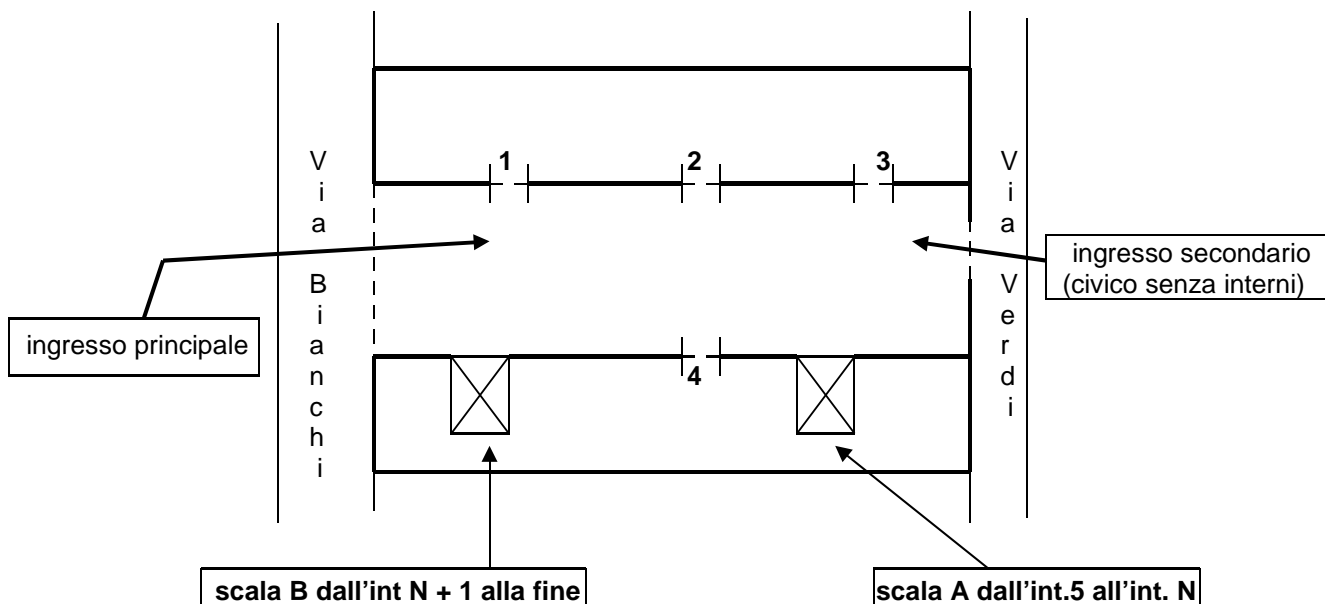
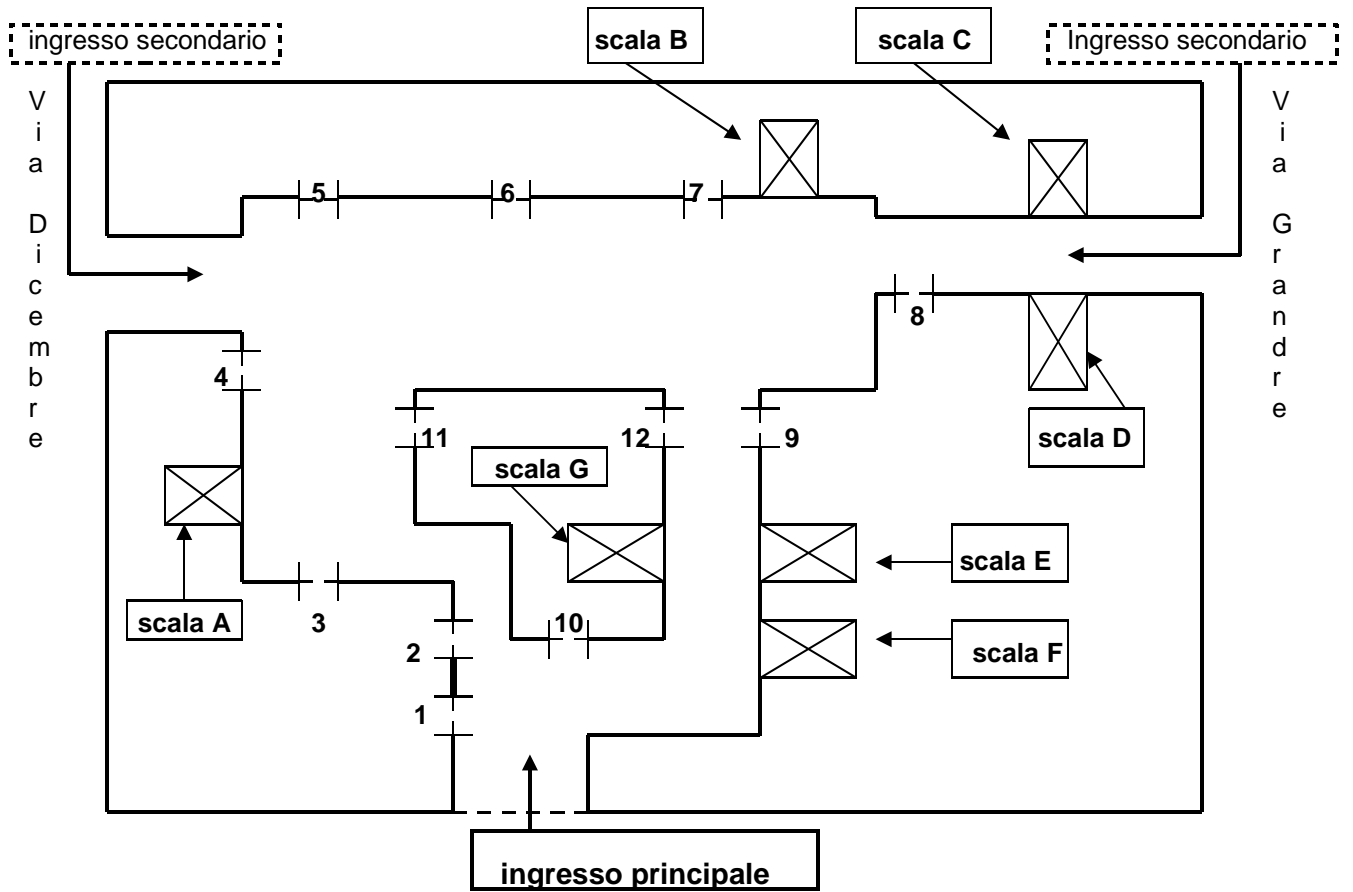


fig. 7



Via Piccola

Caso C – Appartamento con duplice ingresso

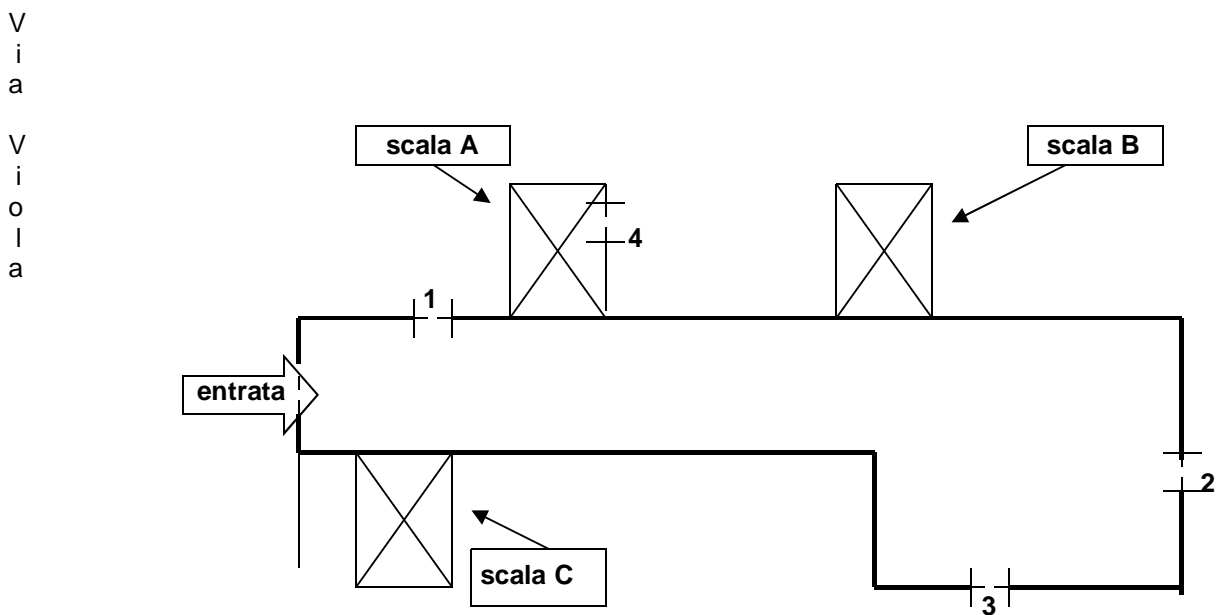
A due o più appartamenti comunicanti tra loro, attraverso una porta o una scala interna, si assegneranno tanti numeri interni quante sono le porte d'accesso che si aprono sul piano o sul corpo scala.

Il cittadino dovrà dichiarare a quale numero interno prendere la residenza (interno principale), gli altri ingressi saranno considerati secondari.

Caso D – Appartamento situato al piano terra ma all'interno di un vano scala

L'attribuzione degli interni si sviluppa come indicato nella **fig. 8**

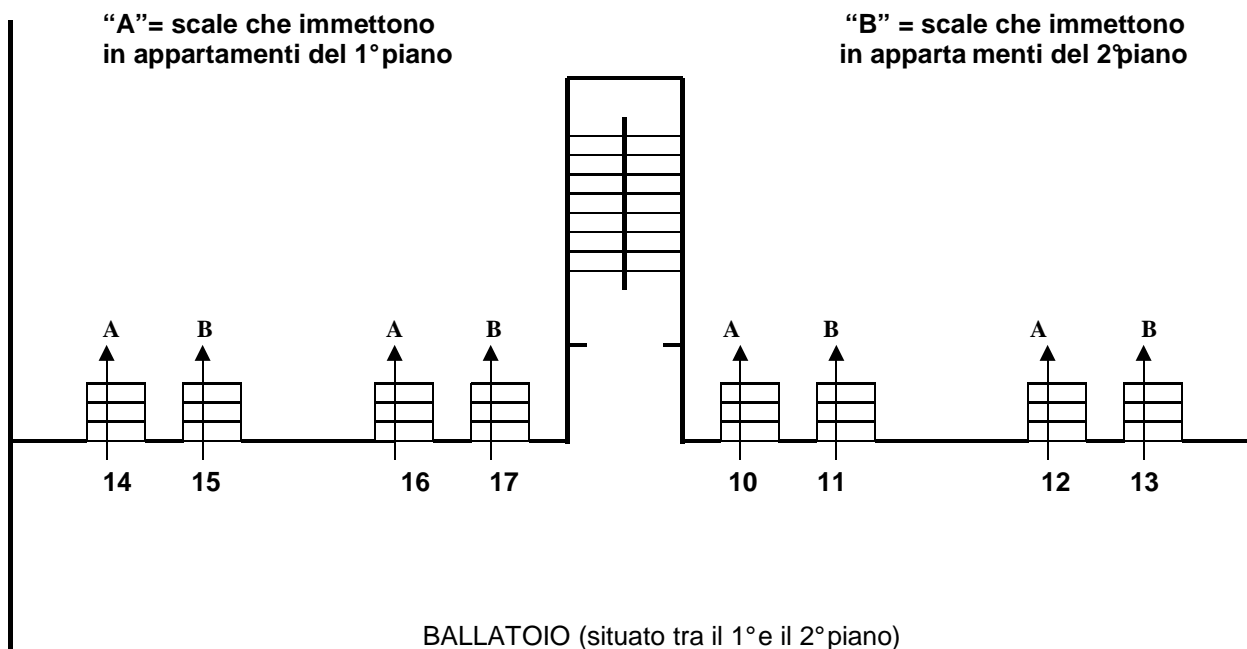
fig. 8



Caso E – Stabile in cui esistono uno o più ballatoi

Nel caso di ballatoi intermedi a due piani dai quali si aprono accessi che, mediante scalette interne (a scendere o a salire) immettono a singole unità, dopo aver numerato, secondo le modalità già indicate, le unità interne poste al piano terra e ai piani inferiori al primo ballatoio, si attribuisce a tutti gli interni che si raggiungono da quel ballatoio **il piano del ballatoio stesso**; indi si numerano sempre da sinistra a destra tutti gli accessi che si aprono sul ballatoio (**fig. 9**).

fig. 9



Modalità di aggiornamento della numerazione interna

1. Quando da due o più appartamenti situati sullo stesso o su più piani, si realizza un'unica unità immobiliare, gli interni continueranno ad esistere soltanto che uno sarà quello principale mentre gli altri saranno quelli secondari.

2. Quando da una un'unica unità immobiliare si ricavano più appartamenti, ciascuno dotato di proprio accesso indipendente, le nuove unità saranno così individuate: al primo accesso, procedendo da sinistra verso destra, verrà attribuito il numero interno già assegnato precedentemente e ai successivi lo stesso numero seguito da esponenti numerici quanti sono i nuovi accessi realizzati.

Esempio: in origine l'unità era contrassegnata dall'interno 3 e da questa unità sono state ricavate tre nuove unità:

La numerazione interna dello stabile sarà la seguente: 1 - 2- 3 - 3/2 - 3/3 - 4 ecc.

3. Se due appartamenti sovrapposti sono comunicanti internamente mediante una scala diversa da quella del corpo scala, l'attribuzione degli interni è analoga al caso 1.

4. Unità non numerata all'interno di uno stabile con numerazione interna valida e progressiva, in questo caso dovrà essere attribuito il numero immediatamente precedente seguito da esponente numerico (ad esempio l'unità mancante è posta tra il 3 e il 4 verrà attribuito l'interno 3/2), con l'unica eccezione per l'unità posta prima dell'interno 1, alla quale sarà assegnato il numero 1/ 2.

Nota bene: Per **unità immobiliare non numerata** si intende l'accesso sprovvisto di qualsiasi indicatore (in materiale resistente e rigido).

5. Fabbricato composto da un vano scala (al cui interno vi sono più unità immobiliare) da una o più unità poste al piano terra ma al di fuori del corpo scala:

A - Fabbricato che sorge sulla pubblica via con una o più unità situate a piano terra i cui ingressi sono sulla via e *indipendenti dal corpo scala pur* mantenendo lo stesso numero civico.

B - Fabbricato identico al punto precedente ma sorge all'interno di una recinzione ben definita (es. villa) con unico numero civico apposto sul cancello.

Caso A: si dovrà fare segnalazione all'ufficio toponomastica in quanto alle unità ubicate a piano terra al di fuori del corpo scala verrà attribuito un proprio numero civico.

Caso B: prima si numerano tutte le unità all'interno del corpo scala principale della costruzione quindi si procede alla numerazione delle unità esterne sempre in maniera progressiva e sempre da sinistra verso destra in senso orario, come fossero interni della stessa costruzione.

6. Interni attribuiti da destra verso sinistra

A - Gli interni sono tutti presenti

B - Gli interni sono in parte mancanti

Caso A: si confermerà la numerazione interna.

Caso B: si confermerà la numerazione da destra a sinistra e si andrà a completare con gli interni mancanti.

Pertanto le numerazioni degli interni già presenti all'interno dei numeri civici vanno mantenute come sono, tranne nel caso che, se esistono due o più scale, non risulti l'esistenza di numeri interni uguali per due diverse unità immobiliari.